



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 64 del 29/10/2019

OGGETTO: Modifiche Regolamento IUC e COSAP.

L'anno duemiladiciannove il giorno Ventinove del mese di Ottobre, con inizio **alle ore 20,22** nell'aula Consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO		X
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA	X	
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI	X	
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	BENEDUCE	PASQUALE	X	
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE		X	CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

**Per copia conforme all'originale
Marigliano, 27/12/2019**

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 27/12/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano 27 /12/2019

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE REGOLAMENTO IUC E COSAP"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO chiarisce che si tratta di un Regolamento portato in Consiglio dalla Commissione Finanze e Bilancio, che in varie sedute del mese di giugno, ha deliberato alcune modifiche, nello specifico, l'articolo 42 del Regolamento IUC e l'articolo 17 bis del Regolamento COSAP e passa la parola al Presidente della Commissione, dottor Gaetano Bocchino.

IL CONSIGLIERE BOCCHINO prende la parola per dire che si tratta di un adeguamento del Regolamento dei Tributi Comunali, così come previsto dalla Finanziaria del 2017, che dava la facoltà ai Comuni di applicare riduzioni sui Tributi di natura comunale, nella fattispecie TARI e COSAP, che interessano gli esercizi commerciali che hanno una sede operativa su strade interessate da lavori per un periodo superiori a sei mesi. Ora non è che si sta facendo la variazione per dare le agevolazioni ai commercianti, ma si sta fornendo la possibilità alla Giunta Comunale di prevedere nel bilancio 2020 la possibilità di fornire questo tipo di agevolazione per alleviare le sofferenze e i disagi che hanno subito i commercianti per i lavori di Corso Umberto Primo. La norma dà la facoltà di avere l'esenzione totale del Tributo oppure un'esenzione parziale. Bisogna verificare se vi sono le possibilità, perché nel frattempo si sono verificati dei fatti nuovi per quanto riguarda il costo del servizio rifiuti, alcuni dovuti alla necessità di una nuova gara in seguito alla risoluzione del contratto, altri dovuti all'aumento dei costi di smaltimento che sono incrementati e riguardano tutta la Regione. Quindi, la raccomandazione che si sente di fare questa sera all'Assessore Lo Sapio, che si accingerà a predisporre il bilancio 2020-2022, è quella di dare, se non è possibile l'esenzione totale, almeno un piccolo segnale di vicinanza ai commercianti che hanno subito un disagio così profondo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dopo aver ringraziato il Consigliere Bocchino, passa a leggere gli articoli nuovi che si vanno a introdurre. Per quanto riguarda il Regolamento IUC, , viene aggiunto un articolo, il 42 bis, che legge.

“Ai sensi dell'articolo 1, comma 86 della legge 549 del '95, con deliberazione della Giunta Comunale, possono essere deliberate agevolazioni del Tributo, fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali ed artigianali aventi la propria sede operativa

sulle strade precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi”. Quindi, una volta fatto il Regolamento, poi è la Giunta che deve deliberare eventualmente. “Comma 2: i requisiti tassativi per beneficiare della suddetta agevolazione sono i seguenti, con la precisazione che può ottenere l’esenzione solo chi contestualmente li possiede tutti:

A) Essere titolari di un’attività commerciale o artigianale.

B) Avere la sede operativa della propria attività che si affacci direttamente, con apposito punto di accesso della clientela, sulla strada preclusa al traffico a causa dell’apertura di un cantiere per la realizzazione di un’opera pubblica. A tal fine, si considera preclusa al traffico una strada per la quale, a causa dei cantieri, sia interdetta l’accessibilità veicolare di almeno una direzione di marcia.

C) Subire la presenza del suddetto cantiere per un periodo superiore a sei mesi, come stabilito dalla norma di legge di cui al comma 1.

La suddetta agevolazione potrà essere riconosciuta in forma di rimborso/sgravio o altro, a seconda della specificità del caso concreto, agli aventi diritto, con efficacia dal giorno dell’apertura del cantiere fino al centovesimo giorno successivo alla data di chiusura del cantiere, con il ripristino della normale viabilità pedonale e veicolare. Nel rispetto comunque delle eventuali particolari decorrenze stabilite dalle norme che disciplinano il Tributo. Il periodo interessato dal riconoscimento di questa agevolazione corrisponderà pertanto al tempo di apertura del cantiere, ove naturalmente questo sia superiore a sei mesi, come previsto dalla legge, addizionato di ulteriori 120 giorni, ossia quattro mesi, per un totale minimo di dieci mesi. La deliberazione che istituisce le agevolazioni o esenzioni di cui al presente articolo deve indicare l’esatta quantificazione della perdita di gettito conseguente e le modalità di copertura”.

Per quanto riguarda, invece, il Regolamento COSAP, ovvero il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta sulla pubblicità, viene inserito l’articolo 17 bis: “Agevolazione per la perdita di reddito a causa di lavori pubblici. Ai sensi dell’articolo 1, comma 6 della stessa legge, con deliberazione della Giunta Comunale, possono essere deliberati”, quindi è uguale, uguale a quello precedente,

L’ASSESSORE LO SAPIO precisa che il contributo da concedere, sarà previsto dall’approvazione in poi. Però, nel caso in cui i sei mesi o i tempi previsti vadano a

cavallo dell'anno, ad esempio una strada si interrompe a novembre, ed i sei mesi, da novembre 2019 si completano dopo aprile, l'incentivo comunque decorrerà dall'anno 2021. Per quanto riguarda l'indicazione data dal Presidente della Commissione, si potrà recepire nelle tariffe, però nel Piano Economico Finanziario va inserita una somma da destinare per queste cose.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per dire che da parte della Commissione era un atto quasi dovuto, riferito ai commercianti di Marigliano, anche perché questa Amministrazione si è spesa tanto per dire: "Noi faremo delle agevolazioni". Quindi chiede se questa è una norma permanente del Regolamento o una norma transitoria riferita soltanto al periodo dei lavori sulle pubbliche strade di Marigliano? Si va a modificare in modo provvisorio il Regolamento, o in modo permanente?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO chiarisce che la modifica al Regolamento è chiaro che permane sempre, perché si tratta di un Regolamento comunale e quindi vale per tutte le opere pubbliche. Poi, giustamente, nel Regolamento si legge che ci occorre una deliberazione di Giunta e quindi la Giunta, di volta in volta, rispetto alle diverse opere pubbliche, potrà scegliere se devolvere o meno questa agevolazione, che poi riguarda solo le opere per un periodo oltre i sei mesi.

IL CONSIGLIERE BENEDUCE prende la parola per dire che alla luce di una difficoltà obiettiva che si sta vivendo rispetto a dei lavori nella nostra città, ci si è posto il problema di poter in qualche modo tentare di aiutare chi, rispetto a questi lavori, riceve un danno e questo è stato fatto perché c'è una legge che lo consente per questi Tributi specifici. Sarebbe buona cosa che il Consiglio Comunale discutesse questa questione indipendentemente della questione contingente. Nel merito vi è da dire che un Regolamento non può consentire di stabilire se uno deve avere un esonero totale o parziale, il Regolamento deve porre dei paletti, delle precise indicazioni. Io metterei: *"Nel caso in cui ci sono questioni di questo tipo, l'Amministrazione Comunale può accedere alla possibilità dell'esonero totale"*, perché questo mi garantisce, affinché io non mi posso trovare di fronte a una posizione arbitraria. Questo non deve accadere, perché la politica, avendo Regolamenti di questo tipo, deve avere la capacità di accantonare somme che possono in qualche modo favorire interventi di questo tipo, perché se c'è una politica programmatica lungimirante, si sa che anche il 2020 sarà

interessato da una serie di lavori che interesseranno il Centro Storico della nostra città. E quindi tutte le attività che stanno in quella porzione di città saranno sicuramente esposte a questo tipo di danno. Questa è la programmazione, che non può essere in qualche modo affidata a un'arbitrarietà contingente. *Se poi non si hanno i soldi e non lo si vuol fare perché la tua politica non prevede questo, ti prendi la responsabilità politica e amministrativa di non fare interventi di questo tipo, ma lo strumento di cui noi ci dobbiamo dotare deve contenere elementi che siano chiari e netti. Quindi io proporrei l'esonero totale della tariffa, in più, non credo che possiamo andare a chiedere la TOSAP a quelli che hanno abbassato la serranda.*

LA CONSIGLIERA IOVINE prende la parola per dire che in realtà la proposta di Regolamento così come è scritta è soltanto un'apertura alla possibilità, che la Giunta in caso in cui ci sta un'opera, si può arrivare addirittura all'esenzione totale quando ricorrono, però, i tre requisiti contemporaneamente. Questa possibilità viene data alla Giunta, che in base alla gravità dei mesi in cui vengono chiusi per il cantiere, se è una chiusura totale della strada o è parziale, ha la possibilità di predisporre in sede di bilancio la possibilità di rimborsare o di dare sgravi, comunque agevolazioni che in qualche modo sono correlati all'esatta quantificazione della perdita di gettito conseguente alla chiusura della strada. Quindi, in realtà, questo Regolamento dice: *“Io come negozio devo dimostrare, nel momento in cui tu mi hai chiuso la strada, che ho avuto un decremento, diciamo, del gettito o il mio volume d'affari in qualche modo ha avuto un danno” e deve essere dimostrato. In quel caso, ecco che la Giunta può, quando un cantiere si protrae per più di sei mesi, fare una vera e propria delibera, nella quale, in base al progetto e in base alla contingenza, stabilisce i parametri per cui si arriva fino all'esenzione, ma solo quando ricorrono i tre requisiti previsti dal Regolamento. Dopo questo Regolamento, voi avete veramente la possibilità in Giunta di poterlo approvare, mettere in atto. Per questo io dico che a me questo Regolamento così come è stato scritto, proprio perché dà ampio mandato alla Giunta di predisporre, bilancio per bilancio, un progetto in base alla programmazione delle Opere Pubbliche che ha nel Piano Triennale, così come è fatto mi piace, perché non siamo noi in Consiglio Comunale che possiamo scegliere i parametri, le esenzioni, è come un bando di gara. Noi ti diciamo: “Tieni conto che se un commerciante, per colpa nostra, deve avere un danno economico certificato, noi, quel*

danno, glielo dobbiamo rimborsare” e non è detto che debba essere necessariamente inserito all'interno del Piano TARI.

L'ASSESSORE ALFONSO LO SAPIO prende la parola per fare alcune precisazioni, perché relativamente alla questione rimborso è necessario, perché uno se paga una rata, quando non ha maturato il requisito, la paga per non andare in mora, potrebbe maturare il requisito dopo e quindi chiedere il rimborso. Relativamente alla questione se metterlo o meno nel Piano Economico Finanziario, non è un'idea mia, ma non credo si possa attingere normalmente dal bilancio, perché io non posso dare incentivi a qualcuno che ha avuto una perdita patrimoniale, ma la possibilità di ridurre o di esentare è data dal fatto che c'è una presunzione di base che chi ha meno clienti, produca meno rifiuto e quindi si può correlare e questo prevede la possibilità di ridurre, perché è automatico, se ci sono meno accessi a quel punto, produrrà automaticamente meno rifiuti come utenza non domestica.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per chiarire che si sta discutendo di un Regolamento, non della questione relativa ai lavori di Corso Umberto. Questo Regolamento lo approviamo perché siamo capitati in una situazione tale da dover prendere in considerazione questa cosa, poi che tutto questo, lo leghiamo solo e soltanto a questa situazione, credo che non abbiamo neanche gli elementi per poter dire se ci sta la possibilità della retroattività, non ci sta. E' giusto che ci sia un Regolamento che consenta all'Amministrazione di prendere dei provvedimenti in favore di quelle attività commerciali, punto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO passa alla fase della votazione chiarendo che vi è un errore di testo, e che in entrambi i Regolamenti, al comma 3, all'ultimo rigo va precisato che è “Per un totale massimo di dieci mesi” e non un totale minimo di dieci mesi, come invece c'era scritto e come ha letto i in precedenza.

UDITO IL CONSIGLIERE BENEDEUCE il quale dichiara di non essere stato convinto da alcuna delle argomentazioni e che pertanto si asterrà.

DATO ATTO che prima della votazione è entrato per la votazione il Consigliere Felice Mautone e che il Consigliere IOSSA è andato via prima della votazione

INDI con 19 presenti e con voti 18 favorevoli 1 astenuto (BENEDEUCE), il Consiglio approva il seguente testo di modifica.

REGOLAMENTO IUC

INSERIRE IL SEGUENTE ARTICOLO 42 bis

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 86 della legge 549 del '95, con deliberazione della Giunta Comunale, possono essere deliberate agevolazioni del Tributo, fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali ed artigianali aventi la propria sede operativa sulle strade precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi”.

2. I requisiti (tassativi) per beneficiare della suddetta agevolazione sono i seguenti, con la precisazione che può ottenere l'esenzione solo chi contestualmente li possiede tutti:

A) Essere titolari di un'attività commerciale o artigianale.

B) Avere la sede operativa della propria attività che si affacci direttamente, con apposito punto di accesso della clientela, sulla strada preclusa al traffico a causa dell'apertura di un cantiere per la realizzazione di un'opera pubblica. A tal fine, si considera preclusa al traffico una strada per la quale, a causa dei cantieri, sia interdetta l'accessibilità veicolare di almeno una direzione di marcia.

C) Subire la presenza del suddetto cantiere per un periodo superiore a sei mesi, come stabilito dalla norma di legge di cui al comma 1.

3. La suddetta agevolazione potrà essere riconosciuta in forma di rimborso, sgravio o altro, a seconda della specificità del caso concreto, agli aventi diritto, con efficacia dal giorno dell'apertura del cantiere fino al centovesimo giorno successivo alla data di chiusura del cantiere, con il ripristino della normale viabilità pedonale e veicolare. Nel rispetto comunque delle eventuali particolari decorrenze stabilite dalle norme che disciplinano il Tributo. Il periodo interessato dal riconoscimento di questa agevolazione corrisponderà pertanto al tempo di apertura del cantiere (ove naturalmente questo sia superiore a sei mesi, come previsto dalla legge) addizionato di ulteriori 120 giorni (ossia quattro mesi) per un totale massimo di dieci mesi.

4. La deliberazione che istituisce le agevolazioni o esenzioni di cui al presente articolo deve indicare l'esatta quantificazione della perdita di gettito conseguente e le modalità di copertura”.

REGOLAMENTO COSAP

INSERIRE IL SEGUENTE ARTICOLO

ART. 17 bis - Agevolazione per la perdita di reddito a causa di lavori pubblici - COSAP

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 86 della legge 549 del '95, con deliberazione della Giunta Comunale, possono essere deliberate agevolazioni del Tributo, fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali ed artigianali aventi la propria sede operativa sulle strade precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi.

2. I requisiti(tassativi) per beneficiare della suddetta agevolazione sono i seguenti, con la precisazione che può ottenere l'esenzione solo chi contestualmente li possiede tutti:

A) Essere titolari di un'attività commerciale o artigianale.

B) Avere la sede operativa della propria attività che si affacci direttamente, con apposito punto di accesso della clientela, sulla strada preclusa al traffico a causa dell'apertura di un cantiere per la realizzazione di un'opera pubblica. A tal fine, si considera preclusa al traffico una strada per la quale, a causa dei cantieri, sia interdetta l'accessibilità veicolare di almeno una direzione di marcia.

C) Subire la presenza del suddetto cantiere per un periodo superiore a sei mesi, come stabilito dalla norma di legge di cui al comma 1.

3. La suddetta agevolazione potrà essere riconosciuta in forma di rimborso, sgravio o altro, a seconda della specificità del caso concreto, agli aventi diritto, con efficacia dal giorno dell'apertura del cantiere fino al centovesimo giorno successivo alla data di chiusura del cantiere, con il ripristino della normale viabilità pedonale e veicolare. Nel rispetto comunque delle eventuali particolari decorrenze stabilite dalle norme che disciplinano il Tributo. Il periodo interessato dal riconoscimento di questa agevolazione corrisponderà pertanto al tempo di apertura del cantiere (ove naturalmente questo sia superiore a sei mesi, come previsto dalla legge) addizionato di ulteriori 120 giorni (ossia quattro mesi) per un totale massimo di dieci mesi.

4. La deliberazione che istituisce le agevolazioni o esenzioni di cui al presente articolo deve indicare l'esatta quantificazione della perdita di gettito conseguente e le modalità di copertura".